

## **Regolamento della Scuola Forense dell'Ordine degli Avvocati di Teramo**

Sulla base della normativa vigente ed in particolare seguendo le direttive dell'art.41 della L.31.12.2012 n.247 "Il tirocinio professionale consiste nell'addestramento, a contenuto teorico e pratico, del praticante avvocato finalizzato a fargli conseguire le capacità necessarie per l'esercizio della professione di avvocato e per la gestione di uno studio legale nonché a fargli apprendere e rispettare i principi etici e le regole deontologiche", la Scuola Forense istituita presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo adotta il seguente regolamento:

- 1) Il praticante iscritto al Registro Praticanti presso l'Ordine di Teramo ha l'obbligo di iscriversi e frequentare con profitto, per un periodo non inferiore a diciotto mesi, la scuola di formazione istituita presso l'Ordine di Teramo o altro corso di formazione di indirizzo professionale tenuto da ordini e associazioni forensi, nonché dagli altri soggetti previsti dalla legge.
- 2) La durata complessiva del corso di formazione prevede un carico didattico complessivo di centosessanta ore da ripartire in diciotto mesi; le lezioni saranno articolate in tre moduli semestrali (aprile/settembre, ottobre/febbraio, aprile settembre), nei quali saranno ricompresi negli insegnamenti fondamentali di diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, amministrativo, l'insegnamento del linguaggio giuridico, la redazione degli atti giudiziari, la tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi, la tecnica di redazione del parere stragiudiziale e la tecnica di ricerca. E' inoltre previsto l'insegnamento della deontologia forense e del procedimento disciplinare, nonché dell'informatica giuridica.

- 3) Il percorso formativo utilizzerà una didattica mista, essendo le lezioni improntate ad un taglio tecnico-pratico completamente diverso dalle lezioni universitarie, con riferimenti continui all'esemplificazione, alle esercitazioni pratiche, alla costruzione del pensiero giuridico, coordinate tra i diversi insegnamenti ed improntate alla metodologia nello studio del "caso".
- 4) Particolare attenzione sarà rivolta alla preparazione agli esami di avvocato, attraverso una serie di esercitazioni pratiche e relative correzioni.
- 5) Inoltre potranno essere predisposti durante il corso approfondimenti sulle diverse discipline con lezioni nelle specifiche diverse materie.
- 6) Per ogni materia di insegnamento sarà stilato il relativo programma dal direttore della scuola in collaborazione con i singoli docenti, che dovranno pertanto coordinare le rispettive lezioni, in modo che venga assicurata continuità didattica.
- 7) Potranno essere nominati, al fine di coadiuvare l'attività dei docenti, tutors da ricercarsi tra gli avvocati iscritti all'Albo da almeno cinque anni per l'organizzazione dell'attività didattica, per le esercitazioni pratiche ed anche per l'eventuale ausilio ai docenti nella correzione dei testi elaborati dai praticanti. A tal fine potrà essere istituito un apposito elenco dei tutors al quale potranno iscriversi gli avvocati interessati a tale collaborazione.
- 8) **Il primo modulo semestrale** (50 ore) è così ripartito:
  - Diritto civile 10 h
  - Procedura civile 10 h
  - Diritto penale 10 h
  - Procedura penale 10 h
  - Diritto amministrativo 8 h
  - Informatica giuridica 2 h

**Il secondo modulo semestrale** (50 ore) è così ripartito:

Diritto civile 10 h

Procedura civile 10 h

Diritto penale 10 h

Procedura penale 10 h

Diritto amministrativo 8 h

Deontologia forense 2 h

**Il terzo modulo semestrale** (60 ore) è così ripartito:

Diritto civile/esercitazioni 10 h

Proc.Civile/esercitazioni 12 h

Diritto penale/esercitazioni 10 h

Proc.penale/esercitazioni 12 h

Diritto amministrativo/esercitazioni 12 h

Deontologia forense 2h

Informatica giuridica 2 h.

- 9) Le lezioni si terranno, salvo festività ed altri impedimenti, un giorno alla settimana dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso la facoltà di Giurisprudenza di Teramo o presso altra sede che sarà comunicata agli iscritti e secondo un calendario che pure sarà comunicato agli iscritti.
- 10) Il corso è essenzialmente gratuito, essendo previsto unicamente il versamento della somma di € 150,00 al momento dell'iscrizione, a titolo di rimborso spese che saranno sostenute per la gestione delle lezioni, per eventuali rimborsi da corrispondersi a docenti esterni e/o per trasferte che dovessero rendersi necessarie all'organizzazione ed al funzionamento della scuola.
- 11) I docenti, che potranno essere avvocati, magistrati e professori universitari, non hanno diritto a compenso, ma eventualmente solo a rimborso spese.

- 12) La Scuola, oltre al contributo versato dai praticanti, avrà l'apporto economico che si dovesse rendere necessario dal Consiglio dell'Ordine ed inoltrerà formale richiesta alla Regione onde ottenere l'attribuzione dei fondi previsti dall'art.6, comma 13, D.P.R. 7 agosto 2012 n.137.
- 13) Il praticante che si iscrive alla scuola di formazione deve comportarsi con correttezza, lealtà, dignità e decoro nei confronti dei docenti e dei suoi colleghi, presentandosi con puntualità alle lezioni, essendo consentito, per motivi giustificati, solo un ritardo di 15 minuti.
- 14) La presenza sarà verificata dal docente o dal tutor, attraverso un verbale nel quale il praticante dovrà apporre la propria firma prima dell'ingresso in aula ed al termine della lezione.
- 15) La violazione da parte del praticante degli obblighi e dei doveri di cui al presente regolamento dovrà essere segnalato al Direttore della Scuola e potrà costituire illecito disciplinare.
- 16) Il Direttore della Scuola sovrintende all'organizzazione di tutte le attività ed al coordinamento dei docenti e dei tutors, garantendo anche la tempestiva correzione degli elaborati alle esercitazioni.
- 17) Verrà rilasciato il certificato di avvenuta frequenza alla scuola e quindi di assolvimento dell'obbligo formativo con la partecipazione ad almeno il 75% delle lezioni e delle esercitazioni previste per ogni modulo.
- 18) Saranno effettuate verifiche intermedie alla fine di ogni modulo consistenti in una prova scritta e/o orale sugli argomenti trattati, nonché una verifica di fine corso consistente in una prova scritta su argomenti di diritto civile, penale e amministrativo e/o in una prova orale su tutte le materie trattate.  
La verifica è demandata ad una apposita commissione che predisporrà strumenti e procedure di valutazione, composta dal Direttore della Scuola e da altri due membri.

